Liceo G.B. Brocchi - Bassano del Grappa (VI) Liceo Scientifico - opzione scienze applicate Giovanni Mazzocchin

- In molti linguaggi di programmazione, le **eccezioni** (*exceptions*) costituiscono un metodo per gestire gli errori
- L'idea fondamentale è separare la rilevazione dell'errore dalla sua gestione
- Idea di fondo: se una funzione rileva un errore che non è in grado di gestire, dovrebbe lanciare (**throw**) un'eccezione, indicando cosa è andato storto
- Il chiamante della funzione (diretto o indiretto tramite la catena delle chiamate) dovrebbe occuparsi di *afferrare* (**catch**) l'eccezione lanciata
- Il chiamante specifica interesse in un possibile lancio di eccezioni in un blocco try

```
class bad_radius {};
double perim_circle(double radius)
  if (radius < 0) {
    throw bad_radius();
  return 2 * 3.1415 * radius;
```

```
int main(int argc, char* argv[]) {
   perim_circle(-3);
   cout << "program goes on..." << endl;
}

il programma termina prima, quindi non stampa la stringa</pre>
```

messaggio a runtime:

terminate called after throwing an instance of 'bad\_radius' Aborted

L'eccezione è stata lanciata, ma nessuno l'ha gestita: programma abortito

```
int main(int argc, char* argv[]) {
  try {
    perim_circle(-3);
  catch(bad_radius) {
    cout << "bad radius argument" << endl;</pre>
  cout << "program goes on..." << endl;</pre>
```

L'eccezione è stata gestita nel blocco catch.
Il programma continua la sua esecuzione